

IN REGIONE

E dopo l'appello dei sindacati Vendola chiede la deroga ai tagli

E' stato approvato con i voti del centrosinistra l'ordine del giorno a firma di Nichi Vendola con il quale il governo pugliese chiede a Roma di escludere dal piano dei tagli il processo di internalizzazione così da garantire l'assunzione dei 680 lavoratori. La richiesta di Vendola nasce dopo la manifestazione di ieri da parte dei lavoratori coordinati da Gianni Palazzo della Rdb-Usb. I diretti interessati avevano chiesto a tutto il Consiglio regionale di tenere separati la votazione sul piano di rientro, dalla internalizzazione che non avrebbe nulla a che vedere con il ripiano dei conti sanitari. Come più volte sottolineato da Palazzo, il processo di assunzione nelle Asl, farebbe risparmiare e pertanto, non dovrebbe essere intaccata da alcun taglio come previsto dal piano di rientro.

L'appello consisteva nella richiesta di una presa di posizione da par-

te di tutto il governo di via Capruzzi, all'unanimità. Ieri però come dice Gianni Palazzo, Rocco Palese e i suoi, hanno abbandonato l'aula.

E, intanto, da Lecce arriva la risposta di Dario Cagnazzo segretario della Fsi alla contestazione fatta dalle imprese Cns, Biologica e Supernova, contro il provvedimento dell'Asl di internalizzazione. Punto per punto, il sindacalista ribatte al ricorso di Luigi Quinto, legale delle imprese. Secondo Cagnazzo, la Asl sarebbe legittimata a interrompere il contratto in qualsiasi momento come previsto in una clausola dell'accordo firmato dalle parti. Per la violazione contestata alla Asl che non potrebbe prendere in gestione servizi non strettamente sanitari, Cagnazzo fa notare che la pulizia nei reparti ospedalieri, «sono prestazioni indispensabili per garantire l'igiene negli ospedali, evitando possibili infezioni nosocomiali». **R.Gri.**